

COMMEMORAZIONE DEL 25 APRILE 2020

Celebriamo oggi, un po' tristi per le morti ed i disagi procuratici da un nemico invisibile, questa ricorrenza. E' tuttavia una RICORRENZA EVOCATIVA DI RISCOSSA.

Possiamo considerarci fortunati, noi che siamo qui a celebrarla.

La funzione di questa Clinica, un OSPEDALE PRIVATO AL SERVIZIO DELLA SANITA' PUBBLICA, è di riparare i danni causati delle malattie. Quando la ASL e la REGIONE ci hanno chiamato, NON ABBIAMO AVUTO PAURA: fa parte della nostra funzione sociale. UN MEDICO CHE HA PAURA DELLE MALATTIE È COME UNO SCULTORE CHE HA PAURA DEL MARMO.

Noi speriamo, cari Pazienti, di riuscire, con tutti i nostri mezzi, umani, scientifici, tecnici, ambientali a RIMETTERVI IN FORMA PERCHÉ POSSIATE CONTRIBUIRE AL RILANCIO DELLA NOSTRA CITTÀ, DELLA NOSTRA REGIONE, DELLA NOSTRA NAZIONE, COLPITE DALL'EPIDEMIA COVID-19 OGGI, COME 75 ANNI FA DALLA GUERRA.

Oggi proviamo a METTERE IN GIOCO, SPERIMENTALMENTE, IL NOSTRO PARCO, portandovi a prendere un caffè alcuni di Voi, ormai in grado, secondo i nostri sanitari; facciamo uscire dalla costrizione di una stanza di Ospedale persone che non hanno visto un prato, un fiore da mesi. Se l'esperimento va bene e proseguono i Vostri progressi estenderemo a tutti la discesa al Parco come PUNTO DI ARRIVO DELLE NOSTRE CURE, del nostro lavoro.

Devo, DOBBIAMO QUESTO A TUTTI I COLLABORATORI DELLA CASA DI CURA, dai Medici, agli Infermieri, ai Fisioterapisti, agli Operatori Socio-Sanitari, agli Amministrativi, ai Tecnici Impiantisti, alla nostra Cuoca, al Personale di Pulizia, a tutti indistintamente, per la loro abnegazione e per il loro coraggio.

Ma DEVO QUESTO ANCHE AI MIEI GENITORI, MARIA ROSA E LIBERO, FONDATORI DI QUESTO OSPEDALE.

Ringrazio ancora l'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA di Imperia ed il suo Presidente, On. Beppe RAINISIO, che pochi mesi fa ha dedicato la prestigiosa Biblioteca alla memoria dei FRATELLI NANTE, PARTIGIANI. Mio padre LIBERO aveva strutturato e condotto a Carnino un Ospedale Partigiano: mia zia ANGIOLETTA, allora 15enne gli faceva da Infermiera e da Staffetta. Mio zio LELLO combatteva in prima linea: era il Vice del mitico Comandante "FRA DIAVOLO".

Mi piace ricordare quando, molti anni dopo la fine della guerra, un giorno, per un problema di salute *Fra Diavolo* venne in Clinica, a cercare mio padre. "*Dite al Prof. Nante che qui c'è Fra Diavolo*". L'esterrefatto impiegato del Front Office gli chiese più precise generalità. Quando lui gli disse che anagraficamente si chiamava GIUSEPPE GARIBALDI, perché questo era veramente il suo nome, l'impiegato fece per chiamare Carabinieri e Servizio Psichiatrico. Per fortuna in ufficio c'era mia mamma, che allertò papà, il quale scese ad abbracciare con affetto e devozione il vecchio Comandante. Ne risero, e ne ridemmo in casa, per tutto il resto della loro vita.

Da ultimo devo ringraziare la Dr.ssa Anna Maria GENTILE, che da 10 anni condivide con me il progetto di portare avanti e far crescere questa struttura, PRESTIGIOSA certamente per il nome della mia FAMIGLIA ma anche, direi soprattutto, PER QUESTA NOSTRA CITTÀ.

N.NANTE

Albenga, 25 aprile 2020